

Istituto Paritario “Bambin Gesù”

**Progetto BROCCA
ad Indirizzo Linguistico e Socio Psico Pedagogico**

**e
LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

**gestito dall’Istituto delle Suore Convittrici del “Bambin Gesù”
S. Severino Marche**



Piano Offerta Formativa 2011/2012

**Via Castello al Monte, 4
62027 - San Severino Marche - MC
Tel 0733.638309 - Fax 0733.637005
E. Mail istitutomagistrale@bambingesu.org
www.bambingesu.org**

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'edificio che accoglie l'Istituto Magistrale risale al 1950, quando fu costruito per ospitare la scuola Media "Bambin Gesù" (chiusa poi nel 1973), alla quale si aggiunse nel 1952 l'Istituto Magistrale su pressante richiesta dell'Amministrazione Comunale di San Severino Marche.

Si lavorò per 25 anni solidamente, di comune accordo, per l'incremento delle due scuole. Nel 1974 si aprì dietro frequenti sollecitazioni delle autorità civili e scolastiche un nuovo tipo di scuola inesistente nella regione Marche :il Liceo Linguistico.

Con l'apertura di tale Liceo, l'Istituto ha avuto negli anni passati un forte incremento di popolazione scolastica. Negli ultimi anni la popolazione scolastica è andata diminuendo, in parte per la forte diminuzione delle nascite , in parte per le numerose scuole sperimentali di indirizzo linguistico e socio psico pedagogico istituite nel territorio circostante.

Dal 1995 è in atto la Sperimentazione, autorizzata con D.M. 10.03.1995, di un quinquennio articolato in biennio più triennio, a due indirizzi: linguistico e socio psico pedagogico secondo il progetto Brocca. L'Istituto ha ottenuto la Parità Scolastica a partire dal 01.09.2000 con D.M. 28.02.2001 .Nonostante le numerose difficoltà si cerca di portare avanti l'opera educativa nel campo giovanile, guidando gli alunni nella rielaborazione critica e personale dei contenuti culturali e spirituali.

SPAZI DIDATTICI

- Biblioteca con dotazione di oltre 2000 testi
- Laboratorio linguistico
- Aula multimediale dotata di collegamento a Internet
- Laboratorio Scientifico
- Sala video con antenna parabolica-satellitare
- Palestra con campetto esterno di Pallavolo
- Campo da Tennis esterno alla scuola
- Aula Magna con video-proiettore
- Casa a Londra per il perfezionamento della lingua
- Teatro

SPECIFICITA' DELL' ISTITUTO

L'Istituto Magistrale Paritario "Bambin Gesù" in via Castello al Monte n.4 di San Severino Marche (MC), si propone ai giovani come centro culturale a sfondo umanistico secondo il "Progetto Brocca" a due indirizzi : linguistico e socio-psico-pedagogico, aventi un carattere liceale e una loro spiccata specificità e a partire dal settembre 2010 con il liceo linguistico e il liceo delle scienze umane.

Ciascun indirizzo è impegnato sul piano culturale e didattico ad utilizzare gli spazi di progettazione offerti dalla nuova normativa sulla autonomia per sperimentare aspetti innovativi in relazione alla flessibilità, all'arricchimento curriculare e alle compensazioni orarie tra le diverse discipline, al fine di avere un qualificato apprendimento, specie nelle discipline di indirizzo.

Gli obiettivi educativi sono la programmazione didattica, i progetti extracurricolari e la formazione integrale. Punto focale dell'attività scolastica è quello di promuovere un ambiente scolastico sereno e , al tempo stesso, rigoroso sul piano del metodo di studio e degli apprendimenti, stimolante e coinvolgente nella pluralità dei percorsi formativi, alla luce di una costante interazione ed integrazione con le forme espressive e con i linguaggi della cultura e dell'arte contemporanee nonché dell'informazione multimediale.

Nel nostro Piano di Offerta Formativa si accentua l'umanesimo personalistico poichè si tiene sempre presente che ogni uomo è un "valore " uno, unico e irripetibile e deve quindi essere stimato come il "centro", lo scopo ultimo della proposta culturale fatta attraverso l'insegnamento di strumenti concettuali, capaci di interpretare ,liberare , promuovere e ben orientare l'esistenza di ognuno.

Pertanto il lavoro scolastico organizzato e strutturato secondo il principio di unitarietà, come risposta ai bisogni reali dei singoli alunni, porta a valorizzare il concetto fondamentale della "personalizzazione" dell'insegnamento. Alla luce di questa concezione la nostra scuola nell'iter formativo dovrà coinvolgere l'alunno a tal punto da renderlo protagonista attivo e responsabile della propria formazione integrale, delle proprie scelte morali e professionali con la chiaroveggente abilità a fare una sintesi armonica tra fede e cultura, unità e pluralismo, istituzione e creatività.

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

Il Collegio dei Docenti ha delineato i seguenti obiettivi generali in base ai quali i singoli Consigli di Classe progetteranno la propria programmazione ,anche attraverso collegamenti tematici interdisciplinari:

1° Obiettivo: formazione integrale della persona attraverso la conquista dei valori umani, culturali, religiosi e sociali. Per raggiungere questo primo obiettivo vengono proposti i seguenti strumenti : a) la conoscenza dell'ambiente e l'esperienza del patrimonio culturale e del suo sviluppo attraverso i secoli, per mezzo di visite guidate nelle zone archeologiche, nel museo, nelle chiese di particolare valore artistico e storico del territorio; b) l'approfondimento delle varie discipline come chiave di lettura della realtà; c) la sensibilizzazione all'apertura dell'uomo alla trascendenza; d)la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione dei beni culturali attraverso la lettura o l'ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, musica, films, fotografia....)

2° Obiettivo: sviluppo del senso storico e critico , acquisizione di capacità di lettura e decodificazione dei linguaggi verbali e non verbali. I mezzi proposti per conseguirlo sono:

- a) analisi del linguaggio verbale e non verbale (mezzi di comunicazione, riviste, messaggi pubblicitari, sonori, gestuali, corporei,);
- b) padronanza della lingua italiana e conoscenza di una o più lingue della comunità europea e della loro evoluzione storica, senza trascurare l'aspetto fonetico e la dizione;
- c) sviluppo della capacità espressiva ed argomentativa per mezzo di linguaggi specifici di ogni disciplina;
- d) lettura, comprensione e interpretazione comparata e simultanea di testi scritti di vario tipo (testo letterario, sonoro, storico, critico, ecc...) documenti e saggi critici;
- e) produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- f) approccio all'ipertesto attraverso i sistemi multimediali.
- g) capacità di utilizzare e produrre testi multimediali.

3° Obiettivo: favorire la trasversalità del sapere, l'assimilazione, la rielaborazione e la sistematicità delle conoscenze per il raggiungimento di un sapere unitario. I mezzi indicati sono :

- a) conoscenza delle strutture di ogni disciplina;
- b) approccio interdisciplinare e multidisciplinare ai contenuti curriculari e ai metodi di indagine e all'uso di particolari linguaggi.

4° Obiettivo: favorire l'inserimento consapevole e responsabile nel tessuto socio politico e culturale e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive. Come strumenti atti a raggiungere questo obiettivo vengono proposti:

- a) la conoscenza dei vari argomenti socio-politici nazionali e internazionali;
- b) conoscenza dei principi fondamentali del nostro sistema giuridico e di quello di altri paesi;
- c) presa di coscienza dei doveri e dei diritti della persona e del cittadino;
- d) conoscenza dei vari modelli culturali al fine della comprensione e collaborazione pacifica tra i popoli.
- e) capacità di comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- f) abilità a saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

5° Obiettivo: aiutare gli alunni ad acquisire valide ed adeguate strategie di studio atte a conseguire la abilità di concettualizzazione e a raggiungere competenze e capacità.

Mezzo per ottenerlo: coinvolgere gli alunni a gestire autonomamente i processi dell'apprendimento scolastico e della valutazione personale, come presa di coscienza di ciò che l'alunno sa fare (o non sa fare).

6° Obiettivo: conoscenza del mondo naturale per lo sviluppo della coscienza ecologica nella consapevolezza dei valori e dei limiti del sapere scientifico, nonché delle sofisticate competenze tecnologiche. Mezzi per raggiungerlo:

- a) illustrazione delle varie teorie del mondo naturale e relativi problemi e conseguente provvisorietà di esse;

b) visite guidate , aule verdi, parco naturale.

7° Obiettivo: acquisizione di abilità di espressione e comunicazione nelle lingue della comunità europea proposte dall'Istituto. Strumenti idonei per raggiungerlo:

a) utilizzo di mezzi audiovisivi, laboratorio linguistico, parabola, aula multimediale con collegamento Internet, videoconferenze.

b) presenza del lettore di madre lingua per favorire e stimolare le capacità espressive ;

c) soggiorni di studio all'estero per arricchire il patrimonio di conoscenze storiche e letterarie attraverso lo studio approfondito delle lingue.

Vengono inoltre proposti alcuni obiettivi pratico-relazionali:

1) educare al senso di responsabilità, adottando come strumenti operativi:

a) la graduale acquisizione delle norme comportamentali che regolano la vita scolastica favorendo la comunicazione dei propri sentimenti e del proprio mondo percettivo, al fine di arricchire il rapporto educativo con l'insegnante;

b) presa di coscienza spontanea ed autonoma di tali comportamenti basati sulla fiducia e sul rapporto sereno con la scuola e con il mondo esterno;

c) rispetto delle persone , delle cose altrui e proprie e disponibilità ad affrontare e risolvere anche i problemi degli altri ;

2) equilibrato sviluppo psicofisico e del senso del "se" cercando come mezzi operativi:

a) la conoscenza del proprio corpo in relazione all'ambiente che lo circonda ;

b) la volontà di stimolare e potenziare l'unità psicofisica della persona nella consapevolezza dei propri limiti , ma anche e soprattutto delle proprie capacità, delle proprie attitudini, dei propri interessi e intuizioni creative ;

3) socializzazione e formazione di una chiara coscienza di gruppo mediante la conoscenza dei principi che regolano la dinamica del gruppo stesso;

4) acquisizione di una personalità ben delineata con capacità di scelte autonome e responsabili sempre in vista del "bene comune"

NORME DIDATTICHE E DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti stabilisce e delibera all'unanimità le seguenti norme didattiche da seguire durante l'anno scolastico:

- 1) Considerare sempre l'alunno come persona e soggetto dell'apprendimento, nella maturazione della sua identità, nella conquista dell'autonomia, nello sviluppo di strumenti culturali e di competenza per "leggere e governare l'esperienza soggettiva e oggettiva";
- 2) mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione, rendendo partecipe l'alunno degli argomenti da approfondire e del modo in cui viene valutato il lavoro;
- 3) favorire la partecipazione attiva e responsabile degli alunni durante la lezione;
- 4) correggere gli elaborati scritti tempestivamente, e utilizzare la correzione come momento di approfondimento e di riflessione sulle regole da seguire in ogni disciplina;
- 5) favorire l'autovalutazione;
- 6) esigere la puntualità nella esecuzione dei compiti;
- 7) educare al rispetto delle persone che lavorano nella scuola, dell'ambiente e dei beni comuni ecc ;
- 8) registrare le assenze e le giustificazioni degli alunni da parte dell'insegnante della prima ora;
- 9) garantire un ordinato svolgimento della ricreazione nel corridoio della scuola o nel piazzale antistante e non oltre con la presenza degli insegnanti;
- 10) svolgere le interrogazioni in classe come parti integranti della lezione e come momenti di approfondimento degli argomenti trattati;
- 11) essere solleciti nel cambio delle ore di lezione in modo che la classe non rimanga senza assistenza;
- 12) non far usare il telefono durante le ore di lezione ;
- 13) esigere un linguaggio corretto e pulito;
- 14) abituare gli alunni all'ordine nelle aule;
- 15) tenere aggiornato il registro personale e quello di classe; registrare su quello personale, progressivamente, senza segni crittografici, i voti di profitto, le assenze, gli argomenti trattati e gli esercizi assegnati;
- 16) programmare le interrogazioni dopo i giorni di festa;
- 17) concepire la lezione come un'ora di studio, di ricerca e di conquista personale;
- 18) stilare i criteri didattici, gli obiettivi, le mete educative e i programmi didattici da svolgere;

19) promuovere attività integrative per favorire una formazione integrale dell'alunno aperta al trascendente;

20) continuare una libera attività religiosa con le confessioni e la celebrazione della santa messa il 1° venerdì di ogni mese per aiutare gli alunni a scoprire la bellezza dell'incontro personale con Dio e la necessità di meditare sui valori eterni della bontà, della giustizia, della fraternità e dell'amore per dare significato alla propria esistenza terrena.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

a) lezioni interdisciplinari, specie nelle ultime classi, su argomenti di particolare importanza ;

b) corsi di approfondimento e di ricerca;

c) gita scolastica a scopo culturale;

d) esercitazioni didattiche di Religione Cattolica due giorni;

e) soggiorno all'estero per approfondire lo studio delle lingue con corsi estivi.

f) attività di tirocinio/stage.

LA VALUTAZIONE

Nel processo della formazione integrale dell'alunno, la valutazione rappresenta un momento qualificante, saliente, centrale e, per questo motivo, è essenziale una accurata riflessione sul delicato "procedimento che consiste nel raccogliere informazioni sui diversi aspetti dell'educazione e nel dare un giudizio fondato su queste informazioni" (M.A.J. Bishop).

A.Giambò nel suo libro "La valutazione negli Esami di Stato" fa notare che " quando diciamo di occuparci della valutazione degli studenti non ci riferiamo ai diversi modi di esprimere il "voto" finale, ma alle modalità con cui si perviene a quei voti, che non dovrebbero essere diverse fra loro, al contrario di quanto solitamente accade". Nel "Contratto formativo" si precisa che "il docente deve.... esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione".

“Risulta chiaro quindi che bisogna trovare strumenti che verifichino l’acquisizione di conoscenze, competenze e capacità e ,nel contempo, una modalità che valuti la prestazione complessiva dell’alunno o del candidato, visto e considerato che comunque alla fine si deve esprimere un giudizio sintetico o assegnare un voto o attribuire un punteggio” (A.Giambò)

E’ necessario poi sottolineare l’importanza della valutazione formativa, che ha lo scopo principale di favorire la crescita culturale dell’alunno, di orientarlo nello studio, di abituarlo a crescere nell’autovalutazione.

Segue poi la “valutazione sommativa” che chiude un percorso formativo di dimensioni medie o lunghe sia sul piano dei contenuti sia su quello temporale e si conclude con un voto o ,come in sede d’esame, con un punteggio.

Giambò riassume molto bene le diverse azioni, che la “valutazione” deve indurre a compiere:

1. deve essere un’azione formativa;
2. quand’è sommativa deve concludersi con un voto;
3. deve poter accertare quali e quanti obiettivi disciplinari lo studente ha conseguito;
4. deve essere utile all’insegnante per l’attribuzione di una valutazione complessiva, periodica o finale;
5. deve fornire allo studente, ma anche al docente, elementi utili ai fini di una eventuale azione sia di recupero o di sostegno, sia di approfondimento.

Alla luce di questi principi basilari relativi alla valutazione, vengono stabiliti due momenti fondamentali di questo processo valutativo dell’alunno e precisamente:

- 1° stabilire che cosa valutare;
- 2° decidere come valutare.

Per quanto riguarda il primo momento si delibera di seguire la seguente tabella:

Denominazione dell'abilità

Conoscenza

Descrizione della prestazione

Acquisizione di contenuti (cioè principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche).

L'allievo esprime prevalentemente un comportamento di tipo riproduttivo e sceglie, anche se in modo autonomo, contenuti già acquisiti per utilizzarli in situazioni o problemi a lui familiari.

Competenza

Utilizzazione delle conoscenze acquisite in situazioni non completamente familiari.

L'allievo sceglie in modo autonomo contenuti già acquisiti e li utilizza in situazioni problematiche a lui completamente nuovi o almeno con elementi nuovi.

Capacità

Saper organizzare e utilizzare le conoscenze e le competenze in situazioni nuove o con elementi di novità, in cui interagiscono eventualmente più fattori (attrezzature, strumenti) e/o soggetti, per:

- a) analizzare, scomporre, modificare, valutare l'esistente;
- b) fare previsioni, anche di tipo probabilistico;
- c) prendere decisioni, produrre altre idee;
- d) comunicare agli altri

(A.Giambò)

Per il secondo momento sono indispensabili due operazioni:

1. Determinare la soglia di accettabilità (sufficienza) in base agli obiettivi disciplinari finali ribaditi nella programmazione didattica per l'a.s. 2009/2010;
2. Tenere presenti le griglie di valutazione che ogni docente stabilisce per la propria disciplina.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Prove oggettive:	strutturate: test oggettivi semistrutturate: questionari, esercizi..
Prove non oggettive non strutturate:	di tipo tradizionale : prove di riproduzione scritta, traduzione, risoluzione di problemi, temi ; Compiti svolti in classe e a casa.
Numero di prove per quadrimestre:	<i>scritte</i> : di norma almeno tre <i>grafico-pratiche</i> : di norma almeno due <i>orali</i> : di norma almeno due (una delle due può essere scritta, di tipo oggettivo, strutturata o semistrutturata).
Le verifiche scritte dovranno:	a. essere programmate con almeno 8/10 giorni di anticipo; b. essere non più di una al giorno; c. essere corrette e riconsegnate agli alunni per l'analisi degli errori entro, di norma, 15 giorni; d. rendere chiari e trasparenti i criteri di valutazione per favorire anche il processo di autovalutazione.
Le verifiche delle prove pratiche dovranno:	a. avvenire sulla base dell'osservazione sistematica del comportamento dell'alunno all'interno del gruppo; b. sulla base di una relazione strutturata secondo schemi prefigurati dal docente.
Le verifiche orali:	a) mirano a favorire la formazione dello studente promuovendo processi di autoanalisi e di autovalutazione (sono da evitare atteggiamenti che potrebbero essere recepiti dall'alunno come punitivi);

- b)** devono essere piuttosto frequenti e veloci;
- c)** potranno essere anche considerate come interventi brevi, spontanei o guidati, ma sempre mirati e puntuali;
- d)** dovranno essere valutate immediatamente e i risultati dovranno essere comunicati agli studenti.

SCALA DI VALUTAZIONE

Per la valutazione “in itinere” si suggerisce l’adozione della scala centesimale.

Per la valutazione sommativa è obbligatoria l’adozione della scala decimale.

Per la simulazione delle prove di Esame di Stato un punteggio grezzo, convertito in base 15 (prove scritte) o in base 35 (prova orale) secondo la Tabella di conversione elaborata da A. Giambò)

SCADENZE VALUTATIVE

Dicembre: Pagelline da presentare nei colloqui con i genitori

31 Gennaio : fine 1° quadrimestre : Pagelle

Febbraio: realizzazione di attività di sostegno e di recupero mirati, specialmente per gli studenti con difficoltà nelle discipline con prove scritte e orali (Italiano, Latino, francese, Inglese, Tedesco, Matematica). E’ previsto l’utilizzo della quota del 20% dell’orario curriculare ed anche delle ore pomeridiane concordate con i docenti titolari delle discipline in cui gli alunni presentano gravi carenze.

Il Consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. (O. M. n. 92 – Art. 4 n. 2)

Aprile: Pagelline da presentare nei colloqui con i genitori

Verso la seconda **metà del mese di Aprile oppure entro la 1° settimana di Maggio** : Comunicazione agli studenti e alle famiglie dei Debiti Formativi gravi in vista dei corsi di recupero intensivi di fine

anno.

09 giugno 2012 : fine 2° quadrimestre e scrutinio finale; esiti finali, pagelle e comunicazione alle famiglie sulle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di Classe. Se le famiglie interessate non intendono avvalersi dei corsi di recupero e di sostegno organizzati dalla scuola, devono darne alla scuola stessa comunicazione formale (art. 4, n. 3 dell'O.M:n. 92 del 21.11.2007)

COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE

All'art.2 comma 4 dello Statuto degli Studenti, emanato con D.P.R. 249 del 24.06.1998 è scritto: “lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile della scuola. I Dirigenti scolastici (D.S) e i docenti, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.

Nell'ottica delle suddette indicazioni ministeriali vengono adottati i seguenti tipi di comunicazione:

a. Comunicazioni scritte:

1. A tutti i genitori degli alunni dell'Istituto si comunicheranno, tramite lettera o telefono, le assenze ,i ritardi e le uscite anticipate dei propri figli.
2. Verranno anche comunicate, per scritto, eventuali situazioni problematiche riguardanti sia il profitto che il comportamento, individuate dal Consiglio di Classe.

b. Comunicazioni orali:

I colloqui saranno tre e si terranno nei mesi di dicembre, febbraio e aprile ; devono essere colloqui aperti e leali per rendere i genitori corresponsabili della formazione umana , culturale e spirituale dei loro figli.

Si svolgeranno in due pomeriggi (oppure in un pomeriggio dato che gli alunni sono in numero esiguo).

Per eventuali colloqui individuali, se necessari, i genitori potranno chiedere appuntamento ai docenti nelle loro ore libere e a loro disposizione.

MODALITA'

Per una valutazione trasparente e di facile lettura, si prevede la compilazione di una scheda personale (un quadro di tutti i voti ottenuti nelle prove sia scritte che orali nelle varie discipline) da presentare ai genitori di ogni alunno nei colloqui di dicembre, prima della valutazione del primo quadrimestre e nei colloqui di aprile, che precedono la valutazione degli scrutini finali.

CONTROLLO SCOLASTICO

Gli alunni saranno seguiti e osservati costantemente dai docenti unitamente ai genitori per guidare il loro comportamento disciplinare, relazionale e socio-affettivo, culturale e spirituale.

La missione della scuola coadiuvata dalla famiglia è infatti quella di aiutare i giovani a raggiungere una formazione integrale affinché siano capaci di scelte autonome, responsabili e sempre mirate all'autorealizzazione di se stessi e all'autotrascendimento per la costruzione di un mondo di alti valori come la verità, la bellezza, la libertà, la solidarietà e la fraternità universale

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Il docente si servirà della valutazione per mettere in luce qual'è la percentuale di obiettivi raggiunta e per suscitare nell'alunno il desiderio di migliorare i suoi comportamenti. Il voto e il punteggio, misurazioni quantitative del livello di maturazione globale dell'alunno, devono servire di incoraggiamento e di premio per gli alunni molto motivati e impegnati nella loro formazione integrale, mentre per i giovani passivi e demotivati devono rappresentare degli stimoli e delle sollecitazioni forti

per suscitare in questi alunni maggiore interesse e impegno nel voler raggiungere gli obiettivi proposti dagli educatori.

VALUTAZIONE

La valutazione viene intesa come processo individuale o collegiale, tendenzialmente soggettivo, che esprime un giudizio di valore che l'insegnante o il Consiglio di Classe formula sia in rapporto alle prestazioni medie della classe, sia in relazione ai precedenti risultati dello studente.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Ha lo scopo di accertare quali conoscenze, competenze, capacità l'alunno possiede o non possiede, anche in funzione della progettazione dell'intervento didattico.

Si farà riferimento per questo, alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 07/09/2006. Viene pertanto riportato il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli, che contiene le seguenti definizioni:

* “CONOSCENZE” : indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

* “ABILITA'” : indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare Know-how (= conoscenza pratica, abilità tecnica) per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

* “COMPETENZE” : indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

VALUTAZIONE FORMATIVA (O IN ITINERE)

E' la valutazione realizzata durante il processo di apprendimento onde stabilire l'adeguatezza del comportamento dell'alunno in risposta allo stimolo formativo. I messaggi dell'azione formativa lanciati dal docente mirano a favorire un processo di autoanalisi e autovalutazione dello studente e suggeriscono altresì al docente stesso l'opportunità di scegliere strategie alternative per provvedere alla correzione di eventuali errori.

VALUTAZIONE SOMMATIVA (O FINALE)

E' la valutazione che si applica alla fine di un periodo o di un intero anno scolastico ed è la sintesi dell'attività didattica del docente e della risposta positiva o meno dell'alunno.

CHE COSA VALUTARE

In base alle attuali norme ministeriali, i docenti sono chiamati a valutare:

Conoscenze (sapere) : Le conoscenze sono acquisizione di fatti, teorie, principi, concetti, ecc. e implicano normalmente la comprensione degli stessi. Costituiscono il presupposto necessario, ma non sufficiente ,per l'acquisizione di specifiche competenze.

Competenze (saper fare) : Le competenze attengono alla concreta e verificabile idoneità del soggetto a fornire determinate prestazioni. Non è una caratteristica potenziale, bensì una caratteristica operativa: La competenza è sempre connessa a contenuti tecnico-specialistici, ovvero ai "saperi" ed alle tecniche operative su cui si fonda l'attività nell'ambito della quale viene resa la prestazione: l'allievo sceglie termini, fatti, concetti, regole, principi e li utilizza in situazioni nuove e in modo autonomo e responsabile.

Capacità (saper essere): Le capacità sono espressione anche di specifiche caratteristiche di personalità, che per alcuni aspetti possono derivare da propensioni e da attitudini soggettive, ma

che, peraltro, possono essere modificate, e quindi apprese e potenziate. Nei diversi ambiti disciplinari possono realizzarsi sul piano dell'efficacia comunicativa, della flessibilità di adattamento a contesti diversi, del ragionare in termini generali e sistematici della esecuzione originale e autonoma

FLESSIBILITA' DIDATTICA

In base alla "Autonomia delle Istituzioni Scolastiche" D.M. 275 -8 marzo 1999 (Capo IV, Art.12), il Collegio dei Docenti può disporre del 15 % del monte orario annuale di ciascuna disciplina per attività previste dagli attuali programmi. Infatti nell'art.4 (Autonomia didattica) al n.3 si afferma : "Nell'ambito dell'autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività nonché insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali. Nello stesso D.M. 275 si dice anche : "Le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e al ritmo di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune". (Art.4 Autonomia Didattica n.2)

Il Collegio dei Docenti inoltre ritiene attuare la flessibilità dell'orario scolastico, sempre nei limiti della legge, per :

approfondire alcune discipline specializzanti;

svolgere attività complementari dell'iter formativo;

offrire opportunità formative e differenziate tra coloro che hanno diversi ritmi di apprendimento;

utilizzare in profondità competenze specifiche dei singoli docenti.

RIDUZIONE DELL'UNITA' ORARIA

Per facilitare la flessibilità didattica e tenere desta l'attenzione degli alunni (circa 20 -25 minuti dicono gli psicologi moderni), si ritiene necessario effettuare una riduzione dell'unità oraria da 60 a 55 minuti, sia per l'indirizzo socio-psico-pedagogico (curricoli con 34 ore settimanali) che per quello linguistico (curricoli di 34 ore settimanali per il biennio e 35 ore settimanali per il triennio).

Il Collegio dei Docenti all'unanimità delibera la riduzione dell'unità oraria da 60 a 55 minuti, anche in considerazione del monte ore annuo che iniziando la scuola il 12/09/11 e terminando il 09/06/12 viene svolto in 34 settimane.

L'orario giornaliero sarà di 6 ore di 50 minuti per cinque giorni e di 5 ore di 60 minuti per un giorno in ogni settimana e circa 5 minuti dell'ultima ora di ogni giorno saranno utilizzati per recarsi a prendere i mezzi di trasporto necessari per il rientro in famiglia dei ragazzi (classe 3° - 4° - 5° Progetto Brocca)

Per la prima e la seconda classe del nuovo LICEO LINGUISTICO e LICEO DELLE SCIENZE UMANE l'orario giornaliero sarà di 5 ore da 60 minuti per tutta la settimana.

L'ADATTAMENTO DEL CALENDARIO SCOLASTICO

Vincoli normativi

207 giorni di lezione

34 settimane annuali di lezione

inizio delle lezioni : 12 settembre 2011

termine delle lezioni : 09 giugno 2012

Suddivisione dell'Anno Scolastico

12.09.2011 - 31.01.2012 1° quadrimestre

01.02.2012 - 09.06.2012 2° quadrimestre

ATTIVITA' DI COMPENSAZIONE

Come attività di compensazione sono state stabilite le seguenti:

- * Lezioni differite, visite guidate, viaggi d'istruzione, che rientrano nella programmazione didattica ed educativa e che prevedono un impegno orario sia pomeridiano che serale;
- * Simulazione prove di esame per la V^a classe;
- * Corsi di approfondimento di tematiche particolari, richieste anche in vista della preparazione all'Esame di Stato;
- * Laboratorio di Informatica;
- * Attività di completamento della formazione culturale, professionalizzante, umana e spirituale degli alunni (sono compresi anche due giorni di esercizi spirituali);
- * Recupero del debito formativo disciplinare;
- * Avvio al potenziamento delle abilità e della creatività dell'alunno;
- * Interventi mirati ed adeguati nelle materie in cui gli studenti sono in difficoltà;
- * Corsi intensivi durante le ultime settimane di scuola per attività compensative, integrative e di approfondimento per tutti e in particolare per la quinta classe.
- * Valutazione : al termine, prova di verifica per l'accertamento del saldo del debito formativo, ai fini della valutazione dello scrutinio finale
- * Visite a mostre, musei o luoghi di particolare interesse.
- * Partecipazione a convegni, conferenze, ecc...
- * Partecipazione a manifestazioni culturali o sportive, come momenti di crescita della persona e come incontri favorevoli per la socializzazione.

Viaggi di istruzione: verranno organizzati, secondo i seguenti criteri:

Classi 1° e 2° e 3° : viaggi di 2 giorni con itinerari italiani (o di tre giorni se le mete sono più interessanti);

Classi 4° e 5° : viaggi di 5 giorni, con itinerario una capitale o un paese straniero;

Per l'indirizzo linguistico è possibile anche una settimana all'estero per approfondire le lingue straniere e durante il periodo estivo sono programmate lezioni per due o più settimane a Londra, per lo studio approfondito della lingua inglese.

LE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Saranno permesse, secondo le norme vigenti, le assemblee studentesche per dare agli studenti l'opportunità di momenti di crescita culturale, di maturità, di assunzione di responsabilità personale, di creatività, nonché di amicizia e di spontanea collaborazione.

Le date, i temi da trattare saranno fissati e pianificati dagli studenti stessi, con il supporto di alcuni docenti per le scelte e l'organizzazione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto costruttivo scuola-famiglia viene stimato di fondamentale importanza per la realizzazione del processo educativo e per garantire agli alunni l'opportunità di raggiungere il successo scolastico e lo sviluppo di una personalità armonica in equilibrio con se stessa e con gli altri.

Per questo negli incontri con le famiglie gli insegnanti forniranno ai genitori tutti gli elementi utili per la crescita umana e culturale dei figli come "l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi". I genitori saranno anche periodicamente informati del comportamento disciplinare dei loro figli e della valutazione nelle singole discipline di studio. Verranno per questo programmati:

Consigli di Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori;

Consegna delle pagelline di metà quadrimestre con tutti i voti ottenuti nelle varie discipline comprese le prove scritte;

Colloqui con i genitori;

Convocazione dei genitori di alunni con problemi da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico;

Richiesta di appuntamento con i docenti o con il Dirigente Scolastico da parte dei genitori.

LE FUNZIONI DIRIGENZIALI

Dirigente scolastico : Prof.ssa Oliva Pallotto

Vicario del Dirigente Scolastico : **Prof.ssa Bonfigli Anna Maria** con le seguenti funzioni:

adempimenti Nuovo Obbligo Scolastico;

avvisi al personale docente;

rapporti con le famiglie;

gestione del Piano delle Attività Collegiali.

giustificazioni, assenze, ritardi degli alunni **Prof.ssa Santoni Ermelinda**

FUNZIONI DIDATTICHE

n.1. Responsabile Prof. Violi Andrea

Aggiornamento e valutazione del POF

Coodinamento delle attività di compensazione della flessibilità oraria

n.2. Responsabile Prof.ssa Pallotto Oliva

Azione di supporto ai docenti del Consiglio di Classe, ai membri delle Commissioni Giudicatrici, in merito ad aspetti innovativi, quali:

valutazione attraverso griglie oggettive;

simulazione prove d'esame;

stesura del Documento del Consiglio di Classe;

la terza prova scritta.

n.3. Responsabile prof.ssa Bonfigli Anna Maria

Sostegno al lavoro didattico dei docenti, per ciò che riguarda:

Accoglienza di nuovi docenti;

Produzione e diffusione del materiale didattico;

Organizzazione di incontri periodici con i coordinatori dei Consigli di Classe, per individuare e concordare le linee guida per la relativa conduzione;

Programmazione didattica-educativa;

Valutazione e criteri per gli scrutini;

Adozione dei libri di testo.

ARTICOLAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE

- 1) descrizione della classe e diagnosi della situazione per individuare i livelli di partenza, i punti di forza e le debolezze;
- 2) predisposizione dei primi eventuali interventi di recupero;
- 3) definizione di obiettivi socio-affettivi e cognitivi trasversali;
- 4) individuazione di metodi e strategie da attivare in vista dei suddetti obiettivi;
- 5) definizione delle prove di verifica (tipologia, numero, periodicità delle prove scritte...);
- 6) scelta dei criteri e scale di valutazione
- 7) individuazione dei livelli di partenza attraverso test di ingresso e analisi dei pre-requisiti;
- 8) programmazione di obiettivi : conoscenza, competenza, capacità ;

METODI

- a) attività di laboratorio
- b) lezioni frontali
- c) lavori di gruppo e a coppie
- d) confronto collettivo dopo il lavoro di gruppo
- e) attività guidate per condurre lo studente al possesso dei concetti
- f) momenti di verifica
- g) attività di autocorrezione , correzione comune e discussione degli elaborati
- h) esercitazioni

INDIRIZZO SOCIO PSICO PEDAGOGICO

L'indirizzo Socio-Psico-Pedagogico è caratterizzato da un'ampia dimensione formativa che si avvale di contenuti disciplinari relativi alla Pedagogia, alla Psicologia, alla Sociologia, alla Metodologia della Ricerca, le quali forniscono competenze specifiche riferite ad aspetti relazionali, di comunicazione, di organizzazione e di progettualità nei confronti dei fenomeni educativo-sociali.

La formazione raggiunta al termine degli studi è arricchita dall'interazione e integrazione coerenti di molteplici discipline, diverse ma complementari, comprese quelle scientifiche e umanistiche.

Tale diploma consente la prosecuzione degli studi universitari, specialmente di preparazione alla professione docente, ma anche ad attività rivolte al sociale.

MATERIE	I°	II°	III°	IV°	V°	TIPO PROVE
RELIGIONE	1	1	1	1	1	O
ITALIANO	5	5	4	4	4	SO
INGLESE	3	3	3	3	3	SO
LATINO	4	4	3	3	2	SO
ARTE	2	2	/	/	/	O
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2	O
STORIA	2	2	2	2	3	O
FILOSOFIA	/	/	3	3	3	O
DIRITTO	2	2	/	/	/	O
LEGISLAZIONE	/	/	/	/	3	O
PSICOLOGIA		/	/	2	2	O
PEDAGOGIA	/	/	3	3	3	O
SOCIOLOGIA	/	/	2	2	/	O
PSIC.SOC.STAT.	4	4	/	/	/	O
GEOGRAFIA	2	2	/	/	/	O
MATEMATICA	4	4	3	3	3	SO
SCIENZE	3	/	/	/	/	O
BIOLOGIA	/	3	/	/	3	O
FISICA	/	/	/	4	/	PO
CHIMICA	/	/	4	/	/	PO
METODOLOGIA	/	/	/	/	2	SO
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	PO
TOTALE ORE SETT.	34	34	34	34	34	

INDIRIZZO LINGUISTICO

L'indirizzo Linguistico è aperto al mondo moderno e di ampio respiro europeo.: scopo principale della sua attività è di contribuire alla crescita culturale sviluppando l'acquisizione di specifiche abilità linguistiche attraverso lo studio di ben tre lingue straniere :Inglese , Francese e Tedesco, in sintonia con la lingua Italiana e la lingua Latina.

L'insegnamento delle lingue ha come traguardo lo sviluppo delle abilità linguistiche e l'acquisizione di conoscenze approfondite relative alla storia, all'arte, alla letteratura, agli usi alle tradizioni e agli aspetti socioeconomici della nazione in cui la lingua si parla.

Il contatto con altre civiltà diviene in tal modo fattore formativo ricco di "humanitas": attraverso esso vengono a svilupparsi il senso critico ,quello della tolleranza e dell'unità della cultura al di là di ristrette e sterili barriere nazionalistiche.Si sottolinea poi che oltre alle competenze linguistiche e comunicative ampliate e certificate, grazie allo studio di tre lingue straniere, al termine degli studi, il giovane è altresì capace di recepire, vagliare, verificare i linguaggi non verbali, mediante l'uso consapevole ed efficace degli strumenti multimediali.

Il diploma finale di licenza linguistica apre sbocchi universitari di qualsiasi tipo, nonché lavori di interpretariato nel terziario.

MATERIE	I°	II°	III°	IV°	V°	TIPO PROVE
RELIGIONE	1	1	1	1	1	O
ITALIANO	5	5	4	4	4	SO
INGLESE	3	3	3	3	3	SO
FRANCESE	4	4	3	3	3	SO
TEDESCO	/	/	5	5	4	SO
LATINO	4	4	3	2	3	SO
ARTE	2	2	/	/	/	O
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2	O
STORIA	2	2	3	3	3	O
FILOSOFIA	/	/	2	3	3	O
DIRITTO	2	2	/	/	/	O
GEOGRAFIA	2	2	/	/	/	O
MATEMATICA	4	4	3	3	3	SO
SCIENZE	3	/	/	/	/	O
BIOLOGIA	/	3	/	/	2	O
FISICA	/	/	/	4	2	PO
CHIMICA	/	/	4	/	/	PO
ED. FISICA	2	2	2	2	2	PO
TOT. ORE SETT.	34	34	35	35	35	

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

MATERIE	I°	II°	III°	IV°	V°	TIPO PROVE
RELIGIONE	1	1	1	1	1	O
ITALIANO	4	4	4	4	4	SO
LATINO	2	2	/	/	/	SO
INGLESE *	4	4	3	3	3	SO
FRANCESE *	3	3	4	4	4	SO
TEDESCO *	3	3	4	4	4	SO
STORIA E GEOG.	3	3	/	/	/	O
STORIA	/	/	2	2	2	O
FILOSOFIA	/	/	2	2	2	O
MATEMATICA **	3	3	2	2	2	SO
FISICA	/	/	2	2	2	SO
SCIENZE NAT. ***	2	2	2	2	2	O
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2	O
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2	O
TOTALE ORE	27	27	30	30	30	

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogicoeducativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

MATERIE	I°	II°	III°	IV°	V°	TIPO PROVE
RELIGIONE	1	1	1	1	1	O
ITALIANO	4	4	4	4	4	SO
LATINO	3	3	2	2	2	SO
STORIA E GEOG.	3	3	/	/	/	O
STORIA	/	/	2	2	2	O
FILOSOFIA	/	/	3	3	3	O
SCIENZE UMANE *	4	4	5	5	5	SO
DIRITTO ED ECONOM.	2	2	/	/	/	O
INGLESE	3	3	3	3	3	SO
MATEMATICA **	3	3	2	2	2	SO
FISICA	/	/	2	2	2	SO
SCIENZE NAT. * **	2	2	2	2	2	O
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2	O
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2	O
TOTALE ORE	27	27	30	30	30	

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ATTIVAZIONE DI INSEGNAMENTI INTEGRATIVI OPZIONALI E TEMI

EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Collegio dei Docenti , dopo un'analisi attenta che tiene conto :

- delle esigenze profonde della persona
- delle istanze emergenti nel territorio
- della complessità dei problemi della società attuale
- delle strutture Universitarie nella nostra Regione .
- delle strutture lavorative nel territorio locale
- delle strutture già esistenti nella nostra Scuola

autorizza i seguenti progetti privilegiando attività per ampliare l'offerta formativa con temi educativi trasversali e con insegnamenti integrativi opzionali:

ATTIVITA' di TIROCINIO/STAGE:

Nell'ambito della Programmazione didattica dell'insegnamento pedagogico, vengono previsti 6 incontri di tirocinio/stage degli alunni della 4° classe ed eventualmente della 5° classe), rispettivamente presso le sezioni di scuola dell'infanzia e primaria di San Severino Marche.

Tre incontri verranno espletati con bambini dell'intersezione (3 – 4 – 5 anni) e gli altri tre con la sezione dei più grandi (5 anni). La classe quinta dovrebbe interagire con il primo ciclo della scuola primaria.

Nel primo incontro gli alunni saranno “osservatori”, annotando su apposita scheda strutturata da loro stessi con la collaborazione dell'insegnante, i livelli di sviluppo psicologico, socio-relazionale e di autonomia in relazione all'età dei bambini; mentre nei successivi incontri (gli alunni) diventeranno protagonisti/collaboratori in attività didattiche preventivamente concordate con l'insegnante della scuola dell'infanzia e quindi coerenti con la programmazione stessa della maestra.

VISITE guidate al Museo archeologico di San Severino Marche.

Inoltre varie visite e **PROGETTI** attinenti ai programmi didattici, da realizzare durante l'anno scolastico anche in vista dei bandi dell'Ufficio Scolastico Regionale.

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI

- 1) **Gli alunni minorenni possono uscire prima del termine dell'orario scolastico completo solo se verranno a prelevarli i genitori, oppure chi per loro, previa dichiarazione scritta e firmata.**
- 2) **Divieto di fumo nelle aule ,nei corridoi e nei locali scolastici secondo le norme vigenti rimarcate dal Ministro della salute .**
- 3) **Si può uscire dall'aula, previo consenso dell'insegnante, uno alla volta e possibilmente non nelle prime ore di lezione, nè in quella successiva all'intervallo;**
- 4) **Durante il cambio di ora gli alunni non possono abbandonare l'aula;**
- 5) **Durante l'intervallo gli alunni possono fare merenda e uscire dall'aula ma non allontanarsi dall'Istituto;**
- 6) **E' richiesto il massimo rispetto dell'ambiente scolastico, poichè i locali, gli arredi, il materiale librario, scientifico e tecnologico costituiscono un prezioso patrimonio didattico e culturale al servizio delle generazioni studentesche che si avvicenderanno sui banchi di questo Istituto;**
- 7) **Gli alunni e/o le classi risponderanno personalmente o come gruppo di ogni lesione dei beni comuni, pagando i danni materiali ed esponendosi a provvedimenti disciplinari ;**
- 8) **L'affissione nelle aule di cartelloni potrà essere effettuata, previa autorizzazione degli insegnanti, utilizzando gli appositi listelli di legno fissati alle pareti;**
- 9) **Il libretto delle assenze e comunicazioni varie va ritirato personalmente dal genitore;**
- 10) **Le giustificazioni, i permessi, le richieste varie della famiglia devono essere rigorosamente sottoscritte dal genitore firmatario del libretto;**
- 11) **I libri presi in prestito dalla biblioteca della scuola devono essere restituiti in buono stato entro i termini stabiliti dal responsabile.**

SERVIZI

- 1) **Convitto per ragazze/i**
- 2) **Mensa per gli alunni che desiderano fermarsi nel pomeriggio per realizzazione di progetti e recuperi delle varie materie.**